

Potenza, 1 novembre 2011

Agli Organi di stampa e di Informazione

### **Comunicato stampa di Angelo Summa, Segretario Generale FP CGIL Potenza**

#### **ACTA: si apra subito una discussione seria sulla internalizzazione.**

L'attuale situazione di criticità economica e finanziaria che vive il Comune di Potenza, in parte dovuta al famigerato debito storico che assorbe gran parte delle risorse disponibili per il pagamento delle rate annuali di circa 12,5 milioni di euro, e aggravata dai tagli operati dal Ministro Tremonti al sistema delle autonomie locali, ha portato l'Amministrazione Comunale al blocco della spesa corrente, con la conseguente diminuzione dei servizi essenziali erogati (vedi mensa scolastica, insegnanti di sostegno, trasporti e asili nido).

Questa mancanza di liquidità nelle casse comunali, sta mandando in tilt tutto il sistema dei servizi nonché dei trasferimenti verso le cooperative e le aziende che gestiscono, per conto dell'amministrazione, i servizi fondamentali alla collettività, e che sempre più sono costrette ad esporsi, a loro volta, finanziariamente verso gli istituti di credito, per poter pagare le imposte e gli stipendi dei propri dipendenti.

L'aver trasformato da circa due anni l'ACTA in Società per Azioni, al di là dei proclami entusiastici, ha avuto come unico effetto quello di rendere più facile l'esposizione debitoria dell'amministrazione attraverso il sistema della cessione del credito, senza alcun beneficio tangibile in termini di efficacia ed efficienza dei servizi prestati.

Quindi gli organi di governo dell'ACTA, Consiglio di Amministrazione, Presidente e Direttore, non si sono di certo distinti per la dedizione prestata all'ottimizzazione, soprattutto in termini economici, dei servizi forniti alla cittadinanza.

La Funzione Pubblica CGIL ritiene che sia giunto il tempo, non più rinviabile, di aprire una discussione seria sulla riorganizzazione del servizio di igiene ambientale che porti all'internalizzazione dell'ACTA.

Siamo convinti, come abbiamo sempre sostenuto, che l'internalizzazione dei servizi di igiene ambientale, oltre a determinare una immediata economia dovuta al risparmio dei costi diretti e di funzionamento degli organi direttivi e di controllo (Consiglio di Amministrazione, Presidente, Direttore, Collegio dei Sindaci Revisori), pari a circa 500 mila euro annui, garantirebbe una migliore efficienza del servizio.

L'internalizzazione porterà nel tempo anche un maggior risparmio dovuto anche alla migliore ottimizzazione di tutte le risorse umane attualmente presenti, sia nel Comune di Potenza che nell'ACTA, le quali potranno essere utilizzate in modo sinergico nei vari servizi.

Tali economie, di non trascurabile entità, che si otterrebbero con l'internalizzazione del servizio di igiene ambientale, potrebbero essere investite per attivare finalmente un servizio di raccolta differenziata serio ed efficiente che, a media e a lungo termine, porterebbe anche ad una diminuzione della tassa sui rifiuti.

In questo momento di grande difficoltà economica, crediamo che la politica non possa continuare a gestire i servizi pubblici dentro una logica del solo consenso ma, al contrario, è necessario una grande assunzione di responsabilità che guardi agli interessi generali.